

Oggetto: iniziative a tutela delle famiglie/consumatori e per il rilancio economico

Il CODICI – Centro per i Diritti del Cittadino, Associazione maggiormente rappresentativa a livello nazionale degli interessi e dei diritti degli utenti e dei consumatori, iscritta nel registro di cui all’art. 137 del D.Lgs. 206/05 – Codice del Consumo

PREMESSO CHE

la scrivente Associazione è da sempre impegnata nella tutela dei consumatori, promuovendo iniziative che mirano a salvaguardare i loro diritti. Un’azione che riguarda anche il settore economico/finanziario, che sta attraverso un momento particolarmente delicato e che preoccupa per i possibili scenari futuri.

CONSIDERATO CHE

L’emergenza Coronavirus avrà un rilevante costo sociale ed economico per le famiglie e per le imprese. In una situazione del genere è importante guardare al futuro e non scaricare su un solo soggetto il peso della crisi, salvaguardando inutilmente altri interessi economici, deprimendo così ulteriormente la nostra economia lasciandoci facile preda di operazioni di occupazione straniera.

I provvedimenti emergenziali dovuti alla attuale situazione debbono ora lasciare spazio ad iniziative e misure a breve e lungo termine, che prevedano riforme strutturali del modello economico e dei consumi.

La crisi economica determinata dal COVID-19 ha provocato cambiamenti nelle abitudini di consumo, determinando la probabile chiusura definitiva di una serie di settori merceologici la cui offerta di prodotti non sarà più sul mercato, oppure sarà profondamente modificata (tutti i settori dove vi sono concentrazione di persone).

La perdita di guadagno determinerà una crescente situazione di indebitamento, pertanto risulta necessario intervenire per allentare tale tensione. La crisi economica deve essere una occasione di rilancio, ma per far questo è necessario che il sistema Paese non sia squilibrato ed è quindi necessario distribuire il peso delle perdite, che inevitabilmente ci saranno, su tutti i soggetti economici, cercando di alleggerire la posi-



Centro per i Diritti del Cittadino

zione di ognuno. Lo scopo è quello di mantenere una certa liquidità in mano ai vari soggetti economici, soprattutto le famiglie che saranno il motore del rilancio economico se vi sarà una politica di sostegno. Lo scopo è quello di sostenere la domanda interna che inevitabilmente farà da traino per tutto il 2020.

Le famiglie/consumatori sono quindi il perno dell'operazione, si dovranno adottare misure che permettano di mantenere una liquidità e far slittare i pagamenti di questi mesi non produttivi di reddito prevedendo una sospensione di 12 mesi senza interessi. Tali sospensioni debbono essere volontarie, perché la capacità economica dei soggetti è diversa tra loro e ognuno può scegliere la migliore gestione del proprio patrimonio anche per non vedere dopo 12 mesi un importante peso a cui far fronte.

Le scadenze economiche previste a marzo, aprile e maggio devono essere procrastinate con possibilità di dilazionare di un anno senza alcun calcolo di interessi. Anche per il pregresso si dovrà rallentare l'azione dell'Agenzia delle Riscossioni inibendo le esecuzioni forzose soprattutto sui conti correnti bancari.

Analoghe scelte vanno fatte nei confronti di professionisti e PMI. Lo scopo è molto semplice: famiglie e imprese avranno una forte contrazione del reddito e le scadenze in corso rischiano di mandare il sistema in sovraindebitamento per la crescita del debito a fronte di una riduzione della capacità reddituale. La sospensione senza interessi permette all'impresa di recuperare un capitale già remunerato, perdendo solo l'interesse legale di pochi mesi.

Vi sono anche altre ipotesi su cui lavorare. Sul fronte dei debiti tra privati, ad esempio affitti o rette scolastiche con istituti privati, possono essere previsti dei bonus fiscali in caso di dilazioni di pagamento e/o riduzione della retta.

La riduzione delle entrate in conseguenza dei bonus fiscali sarebbe coperta con l'aumento della spesa delle famiglie e imprese attraverso il gettito di IVA conseguente. Nel settore del lavoro dipendente, dovranno essere previsti interventi di cassa integrazione allargata per periodi necessari alla ristrutturazione/riconversione delle attività e nei limiti di questa.

Ma non è sufficiente una manovra deflattiva delle spese è assolutamente necessario immettere liquidità nel sistema. Il 95% del denaro circolante è generato tramite l'emissione di credito da parte delle banche private, che a sua volta genera un debito superiore a causa degli interessi applicati. Si dovrà quindi prevedere un periodo di



Centro per i Diritti del Cittadino

tassi agevolati anche in previsione delle operazioni che in tal senso saranno poste dalla BCE, come ampiamente annunciato.

La riduzione della pressione fiscale appare ineludibile anche se in questo momento sembra in contraddizione con l'aumento del debito pubblico, ma una sana politica economica dovrebbe prevedere un'espansione della produzione e del PIL. Il gettito dovrebbe essere coperto dalle nuove entrate. È altresì evidente che la lotta all'evasione fiscale diventa centrale nel sistema, ma questa deve essere orientata verso i grandi evasori e non nei confronti di inermi cittadini già pesantemente vessati.

Nel medio e lungo termine va promossa e lanciata una riconversione industriale attraverso una riqualificazione della spesa pubblica e rilancio investimenti pubblici in settori di servizio, quali ad esempio istruzione, ambiente, agricoltura, sanità, servizi sociali, trasporti ed alta tecnologia. Tali servizi creano reddito indiretto alle famiglie, che avendo un'adeguata copertura sociale possono investire nel proprio tempo le risorse.

Il tessuto economico del Paese è fatto da terziario, autonomi e PMI. Dovranno essere previsti interventi specifici a favore di questi settori con una riduzione della burocrazia e incentivi al credito agevolato.

*** **

Tutto ciò premesso e considerato, con la presente il CODICI propone:

1. Riqualificazione spesa pubblica e rilancio investimenti pubblici in settori di servizio – ambiente, scuola, sanità, servizi sociali: creano reddito garantendo sostegno alle famiglie;
2. Sostegno a operazioni di riconversione, non soltanto industriale;
3. Interventi a sostegno degli autonomi;
4. Cassa integrazione allargata;
5. Finanziamento delle Start-up;
6. Alleggerimento delle procedure concorsuali ed esecutive societarie;
7. Promozione della domanda interna con campagne di rottamazione e riduzione dell'IVA, imposte e tasse sui settori più colpiti quali turismo, ristorazione, tempo libero;
8. Riduzione della pressione fiscale, lotta all'evasione fiscale con l'introduzione di sgravi per spese;

Via Belluzzo, 1 – 00149 Roma - Tel.06.55301808 –
C.F. 96237770589

Segreteria_nazionale@codici.org – www-codici-org



Centro per i Diritti del Cittadino

9. Rinvio delle tasse, ovvero rateizzazione di debiti tributari con nuovo invio di avviso bonario;
10. Rinvio delle rate di mutuo senza interessi, con previsione di ristrutturazioni a condizioni agevolate sul tasso d'interesse applicato e sulla durata del mutuo;
11. Fondo Gasperini al 50% senza ulteriori spese;
12. Credito facilitato con modalità di erogazione semplificata e tempistiche certe, questione criteri Basilea, ed uniformità dei comportamenti delle banche sulle procedure di sospensione di mutui e finanziamenti, anche per i mutui in valuta, e per i finanziamenti garantiti dallo Stato;
13. Riduzione del costo del POS;
14. Moratoria sulle rilevazioni delle centrali rischi di concerto con il Garante della privacy;
15. Controllo sulle azioni illiquide delle banche per evitare ulteriori speculazioni;
16. Canoni di locazione con possibilità di riduzioni temporanee e credito d'imposta;
17. Sostegno economico una tantum nelle situazioni più emergenziali;
18. Lotta alla criminalità in considerazione del rischio usura e infiltrazioni criminali nella spesa pubblica;
19. Sostenere e finanziarie l'attività di vigilanza;
20. Informazione e controllo da parte delle AA.CC. a sostegno delle famiglie, delle piccole imprese e dei professionisti sul comportamento di banche e finanziarie e per promuovere strumenti di soluzione ADR alle dispute che insorgono tra privati e tra privati ed aziende.

Queste azioni avranno l'effetto di aumentare il debito pubblico. Gli italiani, notoriamente, hanno una propensione al risparmio e in questo momento possono finanziare il debito con titoli di Stato remunerativi, che creano a loro volta ricchezza alle famiglie che possono utilizzare nei consumi.

Roma, 21 aprile 2020

Il Segretario Nazionale
Ivano Giacomelli

Via Belluzzo, 1 – 00149 Roma - Tel.06.55301808 –
C.F. 96237770589

Segreteria_nazionale@codici.org – www-codici-org